

# Anpa: "Positivo l'incontro alla Regione con l'assessore"

“L'incontro con le organizzazioni professionali agricole convocato dall'assessore all'Agricoltura **Gianluca Gallo** che si è svolto presso la Regione ieri sera è stato molto utile e positivo. L'incontro è servito per fare il punto sulla crisi che sta vivendo l'agricoltura a causa del corona virus e per delineare un percorso di iniziative da attuare a sostegno degli agricoltori”. E' quanto ha dichiarato Giuseppe Mangone, presidente di Anpa Liberi Agricoltori Calabria, a conclusione dell'incontro. “L'agricoltura - prosegue Mangone - deve essere considerata dal Governo nazionale al pari degli altri settori e, quindi, ad essa vanno destinate tutte le misure necessarie per fronteggiare la grave situazione che sta vivendo. Mantenere aperte le attività agricole e tutti i servizi collegati non è un omaggio bensì la richiesta di un grande sacrificio che gli Agricoltori stanno compiendo con spirito di abnegazione per soddisfare l'esigenza di mettere a disposizione tutti i beni alimentari necessari sia per le persone sia per gli animali. I provvedimenti fino ad ora varati sono importanti ma assolutamente insufficienti. I settori produttivi più importanti sono entrati in crisi. In particolare: il settore lattiero-caseario registra una crescita di quote di produzione che non viene assorbita dal mercato, soprattutto a causa della chiusura delle attività ricettive e della ristorazione. Il florovivaismo è rimasto fermo registrando perdite che superano l'80% della produzione”. Positivo Mangone giudica il chiarimento sul Dpcm, articolo 1, comma 1, lettera f, del 22 marzo scorso che precisa: “Per prodotti agricoli si intendono “le attività florovivaistiche, che rientrano nel raggio delle coltivazioni agricole””. Un segmento rilevante, a livello nazionale, fa rilevare Mangone, “come testimoniano i numeri: 100mila addetti in 27mila aziende per oltre 2.5miliardi di euro di fatturato oltre l'indotto, tra cui la parte relativa alla commercializzazione”. Tutti i settori interessati dalla raccolta sono in difficoltà per la mancanza di manodopera. Occorre un'azione immediata per sospendere tutti i costi dovuti al pagamento di oneri e tributi. Va bene, per l'immediato - ribadisce Mangone - rinviare tutti i pagamenti a settembre, così come è stato fatto per i mutui ma, per settembre deve essere pronto uno strumento legislativo che dia la possibilità di rateizzare quanto dovuto dalle imprese almeno in 30 anni.

